

San Gregorio, Arpacal invita il Comune ad approfondire le indagini

# Rogo in discarica, rilevate sul terreno pericolose tracce di berillio e vanadio

Nell'incendio del 4 ottobre distrutto un impianto di recupero e riciclo di rifiuti

## SAN GREGORIO D'IPPONA

Se il dato relativo alla presenza di sostanze inquinanti nell'aria aveva dato esiti rassicuranti, quello inerente i campioni di suolo prelevati in prossimità dell'area interessata dall'incendio, fa andare con i piedi di piombo il Dipartimento provinciale Arpacal di Vibo, guidato dal dottor Clemente Migliorino.

Gli esami dei campioni – prelevati dal dott. Fortunato Borrello e dall'ing. Franco Dario Giuliano – infatti se da una parte rilevano il rispetto dei limiti tabellari di quasi tutti i parametri esaminati, dall'altra pongono in risalto un «lieve superamento» dei limiti relativi al berillio e al vanadio non associati ai composti strettamente correlati all'incendio.

L'Arpacal ha, quindi, comunicato al sindaco di San Gregorio d'Ippona, nonché al primo cittadino di Vibo Valentia, alla Regione, al presidente della Provincia ed alla Prefettura di Vibo Valentia, l'esito delle analisi dei campioni di suolo. Esami resisi necessari dopo il rogo dello scorso 4 ottobre che ha interessato un impianto di recupero/riciclo e messa in riserva di rifiuti non pericolosi in località "Censi" di San Gregorio d'Ippona.

E la presenza nel suolo di berillio (ritenuto uno degli elementi chimici più tossici e pericoloso se inalato) e di vanadio (elemento meno grave che viene generalmente assunto attraverso gli alimenti) sposta l'atten-

zione sulla destinazione urbanistica di quei terreni, ad oggi agricoli, previsti dalla Pianificazione urbanistica del Comune del piccolo centro.

«Previo riscontro da parte dell'Ente comunale della esatta destinazione urbanistica dei terreni presso cui sono stati effettuati i campionamenti relativamente agli analiti (berillio – vanadio) rinvenuti in concentrazioni soglia di contaminazione superiori ai limiti – spiega nel suo rapporto l'Arpacal – preliminarmente si rappresenta che tale riferimento viene utilizzato per il

**Qualora l'area fosse destinata a uso pubblico privato o agricolo necessarie verifiche fino al primo metro di suolo**

principio di cautela, poiché per i suoli agricoli (se tale si riscontrasse fossero i terreni circostanti all'impianto) il legislatore ad oggi non ha ancora stabilito i limiti specifici, per i quali una nota dell'Istituto Superiore della Sanità stabilisce che, in assenza di studi specifici da parte delle autorità regionali, possano essere applicati quelli relativi ai siti a verde pubblico, privato e residenziale». In sostanza, conclude la nota che Arpacal ha inviato al Comune di San Gregorio di Ippona «se l'Ente comunale certificasse che la destinazione urbanistica dei terreni presso cui sono stati effettuati i campionamenti è ad uso verde pubblico, privato e residenziale o agricolo, sarà opportuno, a maggior tutela della salute pubblica e dell'ambiente, approfondire le indagini ambientali almeno fino al primo metro di suolo superficiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il rogo** Lo scorso 4 ottobre l'incendio in località Censi di San Gregorio